

**INDAGINE
CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESSE EDILI DEL
PIEMONTE E DELLA VALLE
D'AOSTA**

RASSEGNA STAMPA

A cura del Centro Studi

ISSN 2283-7302

**P
R
I
M
O**

**S
E
M
E
S
T
R
E**

2

0

2

0



Il settore in Piemonte viaggia a due velocità Cantieri, timida risalita Speranze agganciate ai futuri lavori della Tav

IL CASO

Il settore delle costruzioni in Piemonte viaggia a due velocità: alcune province registrano timidi segnali di ripresa mentre altre rallentano.

L'analisi è **dell'Ance**, che presenta i dati dell'indagine congiunturale del primo semestre 2020. «Il quadro emerso dalla nostra consueta indagine mostra andamenti differenti a livello territoriale se alcune province piano piano si

stanno risolvendo, per altre la situazione è ancora molto critica come nel caso di Torino. Complessivamente si rileva un ritmo di crescita perché si possa consolidare la ripresa» spiega il presidente **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta Paola **Malabaila**. Complessivamente le aspettative delle imprese risultano positive sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna mentre quelle sul fatturato sono pari a zero, con il 70% delle imprese che non prevede variazioni; permangono criticità per il reperimen-

to della manodopera qualificata; aumentano le intenzioni di investimento, migliora leggermente il portafoglio ordini e i tempi di pagamento diminuiscono.

Il 2020 sarà anche un anno significativo per la Tav con la trasformazione del sito della Maddalena di Chiomonte in cantiere per i lavori del tunnel di base. «Nei prossimi mesi - sottolinea **Malabaila** - è previsto l'insediamento delle imprese impegnate nei lavori a Chiomonte. Prosegue l'ampliamento del cantiere della Maddalena ed è stato scavato

oltre il 18% dei 164 km di gallerie previste. Tra Italia e Francia ci saranno attivi 6 cantieri della Tav dove sono stati scavati i primi 9 km del tunnel di base». Intanto l'auspicio è che i 65 milioni di euro da utilizzare entro il 15 settembre per il piano piccoli cantieri riescano effettivamente a migliorare la situazione del comparto pubblico, anche se si tratta solo di un inizio con cifre ancora non soddisfacenti.

Infine **Malabaila** esprime preoccupazione sulle ritenute d'acconto sugli appalti: «Una misura che scarica, ancora una volta pesanti oneri sulle spalle delle imprese». c.lui. —



Secondo l'analisi **Ance** le aspettative delle imprese restano alte



L'INDAGINE CONGIUNTURALE DELL'ANCE**Edilizia, la regione viaggia a "due velocità"
«Torino non cresce come le altre province»**

È un Piemonte a "due velocità" quello che emerge dalla indagine congiunturale dell'Ance. «Se alcune province piano piano si stanno risollestando, per altre la situazione è ancora molto critica come nel caso di Torino: complessivamente si rileva un ritmo di crescita troppo lento e poco incisivo perché si possa consolidare la ripresa» ha dichiarato la presidente del Collegio costruttori di Piemonte e Valle d'Aosta, Paola Malabaila. Nel complesso le aspettative delle imprese risultano positive sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna mentre quelle sul fatturato «sono pari a zero», con il 70% delle imprese che non prevede variazioni. Permangono criticità per il reperimento della manodopera qualificata, aumen-

tano le intenzioni di investimento, migliora leggermente il portafoglio ordini e i tempi di pagamento diminuiscono. «Le due velocità del Piemonte che sono emerse in questi primi mesi del 2020, trovano spiegazione nella gestione delle amministrazioni comunali, più o meno efficiente e più o meno orientata ad investire sulla competitività e lo sviluppo dei territori mettendo in campo programmi di lungo periodo - aggiunge Malabaila -. Il nostro settore ha bisogno di una stabilità normativa, di incentivi per la digitalizzazione del processo produttivo edilizio, del completamento delle opere infrastrutturali strategiche, oltre che di una strategia per lo sviluppo urbano sostenibile».



CONGIUNTURA Nel I semestre, nel Biellese meno imprese intendono investire

Un'edilizia ancora al rallenty

Solo il 15% delle imprese edili piemontesi prevede l'aumento (a prezzi costanti) di fatturato nei prossimi sei mesi; un altro 15% una riduzione e il 70% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente. Questo il dato che emerge dalle rilevazioni di **Ance Piemonte** circa le previsioni delle imprese del settore per il primo semestre del 2020. Dalle note di **Ance**, traspare una situazione ancora incerta. Sul fronte dell'occupazione, l'11% delle imprese intende aumentare il personale, contro l'8,5% che ne prevede la riduzione; sei mesi fa erano l'8,5% e il 15,5%. Circa il ricorso alla manodopera esterna, il 16,7% prevede un aumento mentre il 12,5% una riduzione (sei mesi fa erano il 13,8% e il 13,8% con un saldo pari a zero).

Nel Biellese. Le previsioni delle imprese di Biella esprimono poi ancora difficoltà e confermano l'andamento registrato sei mesi fa. I saldi sul fatturato e sull'occupazione restano negativi mentre migliora



leggermente quello sul ricorso alla manodopera esterna. **Ance** Biella sottolinea che la percentuale di imprese locali di settore che intende investire diminuisce e interessa l'8,3% delle imprese (sei mesi fa era il 18,2%) mentre il portafoglio ordini, invece, migliora leggermente (6,5 mesi). Diminuiscono anche le difficoltà di reperimento di personale qualificato (38,5% contro il

45,5% di sei mesi fa) mentre aumentano quelle per il personale generico (8,3%: sei mesi fa erano pari a zero). I tempi di pagamento totali migliorano e il costo del credito bancario a breve è pari al 5,3%. Il mercato immobiliare biellese, in particolare sul nuovo, è fermo, mentre si muove qualcosa in ambito delle ristrutturazioni.

• G.O.



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie

OK

IL PICCOLO

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2020 GIORNALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DAL 1925

HOME | CRONACA | ECONOMIA | POLITICA | SOCIETÀ | CULTURA | SPETTACOLI | SPORT NETWORK ACCEDI [f](#) [ig](#) [wh](#) [rs](#)

ALESSANDRIA | NOVI LIGURE | ACQUI TERME | CASALE | OVADA | TORTONA | VALENZA

ECONOMIA

Costruzioni: il Piemonte viaggia a due velocità

Diffusi i dati **Ance** dell'indagine per il primo semestre 2020. Alcune province registrano timidi segnali di ripresa mentre altre rallentano



ECONOMIA - "Il quadro emerso dalla nostra consueta indagine mostra andamenti differenti a livello territoriale: se alcune province piano piano si stanno risolvendo, per altre la situazione è ancora molto critica come nel caso di Torino. Complessivamente si rileva un ritmo di crescita troppo lento e poco incisivo perché si possa consolidare la ripresa", ha dichiarato il presidente **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta **Paola Malabaila** in occasione della presentazione dell'**indagine congiunturale** per il primo semestre 2020 curata dal Centro Studi **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta.

Nel complesso **le aspettative delle imprese risultano positive sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna** mentre quelle sul fatturato sono pari a zero, con il 70% delle imprese che non prevede variazioni; permangono **criticità per il reperimento della manodopera qualificata**; aumentano le intenzioni di investimento, migliora leggermente il portafoglio ordini e i tempi di pagamento diminuiscono ([clicca qui per vedere i dati delle previsioni per il 1° semestre 2020](#)).

"Auspichiamo che i recenti finanziamenti assegnati al 'Piano piccoli cantieri' riescano effettivamente a migliorare la situazione del comparto pubblico che, come continuiamo a sottolineare, necessità di importanti provvedimenti di snellimento burocratico-specifica **Elena Lovera**, presidente del Centro Studi **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta. - Per quanto riguarda il settore immobiliare riscontriamo ancora difficoltà legate anche ai cambiamenti demografici in atto che vedono, secondo l'Istat, un calo della popolazione che inevitabilmente influisce sull'edilizia abitativa. Solo le ristrutturazioni, grazie alle agevolazioni, registrano un segno positivo ma è importante che vengano rese stabili".

alessandria news

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2020

HOME | CRONACA | ECONOMIA | POLITICA | SOCIETÀ | CULTURA | SPETTACOLI | SPORT NETWORK

CERCA



ECONOMIA

Costruzioni: il Piemonte viaggia a due velocità

Diffusi i dati **Ance** dell'indagine per il primo semestre 2020. Alcune province registrano timidi segnali di ripresa mentre altre rallentano



ECONOMIA - "Il quadro emerso dalla nostra consueta indagine mostra andamenti differenti a livello territoriale: se alcune province piano piano si stanno risolvendo, per altre la situazione è ancora molto critica come nel caso di Torino. Complessivamente si rileva un ritmo di crescita troppo lento e poco incisivo perché si possa consolidare la ripresa", ha dichiarato il presidente dell'**Ance Piemonte** e Valle d'Aosta **Paola Malabaila** in occasione della presentazione dell'**indagine congiunturale** per il primo semestre 2020 curata dal Centro Studi dell'**Ance Piemonte** e Valle d'Aosta.

Nel complesso **le aspettative delle imprese risultano positive sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna** mentre quelle sul fatturato sono pari a zero, con il 70% delle imprese che non prevede variazioni; permangono **criticità per il reperimento della manodopera qualificata**; aumentano le intenzioni di investimento, migliora leggermente il portafoglio ordini e i tempi di pagamento diminuiscono [clicca qui per vedere i dati delle previsioni per il primo semestre 2020].

"Auspichiamo che i recenti finanziamenti assegnati al 'Piano piccoli cantieri' riescano effettivamente a migliorare la situazione del comparto pubblico che, come continuiamo a sottolineare, necessita di importanti provvedimenti di snellimento burocratico-specifica **Elena Lovera**, presidente del Centro Studi dell'**Ance Piemonte** e Valle d'Aosta. - Per quanto riguarda il settore immobiliare riscontriamo ancora difficoltà legate anche ai cambiamenti demografici in atto che vedono, secondo l'Istat, un calo delle popolazioni che inevitabilmente influisce sull'edilizia abitativa. Solo le ristrutturazioni, grazie alle agevolazioni, registrano un segno positivo ma è importante che vengano rese stabili".

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Fotogallery

Videogallery

CERCA NEL WEB

Cerca

Google

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Cronaca
Incidente rocambolesco nel pomeriggio di oggi a Venaria Reale



1 ANNO FA

Sanità
Le lancette dell'Orologio della Salute segnano ad Alpignano gli appuntamenti per stare bene



1 ANNO FA

Cronaca
Tornano in scena i match d'improvvisazione teatrale alle Serre di Grugliasco (FOTO)

ECONOMIA E LAVORO | 29 febbraio 2020, 19:05

Nel mondo del mattone qualcosa si muove, ma a Torino la situazione resta critica

L'indagine del primo semestre 2020 di **Ance Piemonte** mostra come certe aree mostrino segnali di ripresa, mentre altre rallentano. **Malabaila**: "Il ritmo è ancora troppo lento e poco incisivo"



Da tempo quello delle costruzioni è il settore che più di altri soffre le difficoltà della crisi (per non parlare della ripresa), ma qualche segnale di vivacità sembra arrivare, con l'inizio del 2020, alla luce dei numeri dell'indagine congiunturale di **Ance Piemonte**. Una situazione ancora a macchia di leopardo, dove alcune province vanno meglio di altre. E dove purtroppo Torino resta ancora dietro la lavagna.

Numeri alla mano, a livello regionale il 15% delle imprese prevede un aumento di fatturato. E questa è forse la voce che mostra ancora sintomi di difficoltà (erano il 17,3% nel primo semestre del 2019). Aumentano invece le imprese che intendono assumere dipendenti (dall'8,5 sono salite all'11%) e anche quelle che prevedono aumento di manodopera esterna crescono dal 13,8 al 16,7%.

Calano poi le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico (dal 34,7 al 31,9%) mentre sono soprattutto le prospettive a regalare qualche fermento di ottimismo in più: le intenzioni di investimento aumentano e passano dal 32,8% della scorsa indagine al 41,5%, mentre il

24 Ovest

IN BREVE

venerdì 28 febbraio

Coronavirus, Coldiretti: "Servono misure di sostegno alle imprese e all'economia Made in Piemonte" (h. 13:13)



Coronavirus, Agenzie delle Entrate in Piemonte: "Usate i servizi telematici" (h. 10:39)



Coronavirus: ripercussioni su due bandi UIBM (h. 08:30)



Il Coronavirus svuota gli alberghi di Torino: in una settimana persi fino a 2 milioni di euro (h. 06:30)



giovedì 27 febbraio

Coronavirus, Torino e il Piemonte si appellano a Roma per salvare commercio, cultura e turismo (h. 18:40)



Coronavirus, le aziende iniziano a perdere la pazienza: "Basta tenere in ostaggio 4 milioni di piemontesi: da lunedì si torni alla normalità" (h. 15:20)



Confartigianato Piemonte a Cirio: "Le nostre imprese vittime del nuovo virus: si eliminino o allentino le restrizioni" (h. 14:40)



Coronavirus, Uncem: "Necessario ridurre provvedimenti di prevenzione, necessario ritorno alla normalità" (h. 10:30)



portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, aumenta e risulta pari a 9,6 mesi: 6,1 mesi per i lavori privati e 3,5 per quelli pubblici (nel secondo semestre 2019 erano rispettivamente 5,5 e 2,6 mesi).

La situazione finanziaria migliora: i tempi di pagamento totali - cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati - si attestano sugli 85 giorni mentre quelli pubblici sui 90,7 (sei mesi fa erano 98,1 e 120). Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,8%, dato che conferma l'andamento della scorsa indagine (4%).

“Il quadro emerso dalla nostra consueta indagine mostra andamenti differenti a livello territoriale: se alcune province piano piano si stanno risolvendo, per altre la situazione è ancora molto critica come nel caso di Torino - commenta la presidente **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta **Paola Malabaila** -. Complessivamente si rileva un ritmo di crescita troppo lento e poco incisivo perché si possa consolidare la ripresa”.

“Auspichiamo che i recenti finanziamenti assegnati al Piano piccoli cantieri riescano effettivamente a migliorare la situazione del comparto pubblico che, come continuiamo a sottolineare, necessita di importanti provvedimenti di snellimento burocratico- aggiunge **Elena Lovera**, presidente del Centro Studi **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta -. Per quanto riguarda il settore immobiliare riscontriamo ancora difficoltà legate anche ai cambiamenti demografici in atto che vedono, secondo l'Istat, un calo delle popolazioni che inevitabilmente influisce sull'edilizia abitativa. Solo le ristrutturazioni, grazie alle agevolazioni, registrano un segno positivo ma è importante che vengano rese stabili”.

“Le due velocità del Piemonte che sono emerse in questi primi mesi del 2020, trovano spiegazione nella gestione delle Amministrazioni comunali, più o meno efficiente e più o meno orientata ad investire sulla competitività e lo sviluppo dei territori mettendo in campo programmi di lungo periodo - aggiunge **Malabaila**. - Il nostro settore ha bisogno: di una stabilità normativa, di incentivi per la digitalizzazione del processo produttivo edilizio, del completamento delle opere infrastrutturali strategiche dando attuazione alla legge regionale a sostegno delle imprese locali, di una strategia per lo sviluppo urbano sostenibile con una sinergia tra incentivi nazionali e regionali, della riqualificazione delle aree industriali dismesse con misure per demolizione, ricostruzione e soprattutto per la bonifica che ha costi molto elevati, di incentivi per la formazione per non perdere il know how acquisito e non dover reperire all'estero profili idonei, di protezione delle imprese sane e qualificate garantendo l'applicazione dei contratti collettivi nazionali”.

 **Massimiliano Sciuolo**

Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2020 llnazionale.it. Tutti i diritti sono riservati. Partita Iva: IT 03401570043 Credits | [Privacy](#)

Coronavirus, ecco l'impatto sulle aziende artigiane: bene solo la distribuzione di cibo. Per gli altri è crollo
(h. 06:50)



mercoledì 26 febbraio

Trappola-pensioni per le nostre scuole: "Accelerare i tempi per nuove assunzioni di docenti e operatori"
(h. 08:42)



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui.

MESSER TULIPANO



NEL PARCO STORICO



Chivassoggi

le parole che valgono, le notizie che restano



Prima Pagina Cronaca Politica **Economia e lavoro** Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Chivasso Torino Brandizzo Caluso Volpiano Collina Settimo Regione Europa

[/ ECONOMIA E LAVORO](#)

[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)

CHE TEMPO FA

ECONOMIA E LAVORO | 29 febbraio 2020, 19:05



ADESSO
8.3°C



DOM 1
7.5°C
15.6°C



LUN 2
5.7°C
10.7°C

@Datameteo.com

Nel mondo del mattone qualcosa si muove, ma a Torino la situazione resta critica

0
[Consiglia](#)

[+](#) [f](#) [t](#) [v](#) [w](#) [m](#)

L'indagine del primo semestre 2020 di **Ance Piemonte** mostra come certe aree mostrino segnali di ripresa, mentre altre rallentano. **Malabaila**: "Il ritmo è ancora troppo lento e poco incisivo"



l'unica cosa che abbiamo cambiato è il marchio

Merline PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

Banca Alpi Marittime
Scopri di più

RUBRICHE

- La Grande Vetrina
- Fotogallery
- Videogallery

CERCA NEL WEB

Google

ACCADEVA UN ANNO FA

1 ANNO FA

Politica
Con la fidejussione di Smc il Comune di Chivasso terminerà parco dei Pogliani

Da tempo quello delle costruzioni è il settore che più di altri soffre le difficoltà della crisi (per non parlare della ripresa), ma qualche segnale di vivacità sembra arrivare, con l'inizio del 2020, alla luce dei numeri dell'indagine congiunturale di **Ance Piemonte**. Una situazione ancora a macchia di leopardo, dove alcune province vanno meglio di altre. E dove purtroppo Torino resta ancora dietro la lavagna.

Numeri alla mano, a livello regionale il 15% delle imprese prevede un aumento di fatturato. E questa è forse la voce che mostra ancora sintomi di difficoltà (erano il 17,3% nel primo semestre del 2019). Aumentano invece le imprese che intendono assumere dipendenti (dall'8,5 sono salite all'11%) e anche quelle che prevedono aumento di manodopera esterna crescono dal 13,8 al 16,7%.

Calano poi le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico (dal 34,7 al 31,9%) mentre sono soprattutto le prospettive a regalare

Chivasso Oggi

[Mi piace](#) 3840 "Mi piace"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

BAM LAB

Spazio Coworking

[SCOPRI](#)

Banca Alpi Marittime

duttosquare

UN GRUPPO AL SERVIZIO DELLA FRESCHEZZA

dutt'ost
BISTROT CAFE

SOMMINISTRAZIONE

Tutto il gusto della genuinità alpina.

inalpi

IN BREVE
[venerdì 28 febbraio](#)

qualche fermento di ottimismo in più: le intenzioni di investimento aumentano e passano dal 32,8% della scorsa indagine al 41,5%, mentre il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, aumenta e risulta pari a 9,6 mesi: 6,1 mesi per i lavori privati e 3,5 per quelli pubblici (nel secondo semestre 2019 erano rispettivamente 5,5 e 2,6 mesi).

La situazione finanziaria migliora: i tempi di pagamento totali - cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati - si attestano sugli 85 giorni mentre quelli pubblici sui 90,7 (sei mesi fa erano 98,1 e 120). Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,8%, dato che conferma l'andamento della scorsa indagine (4%).

"Il quadro emerso dalla nostra consueta indagine mostra andamenti differenti a livello territoriale: se alcune province piano piano si stanno risolvendo, per altre la situazione è ancora molto critica come nel caso di Torino - commenta la presidente **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta **Paola Malabaila** -. Complessivamente si rileva un ritmo di crescita troppo lento e poco incisivo perché si possa consolidare la ripresa".

"Auspichiamo che i recenti finanziamenti assegnati al Piano piccoli cantieri riescano effettivamente a migliorare la situazione del comparto pubblico che, come continuiamo a sottolineare, necessita di importanti provvedimenti di snellimento burocratico- aggiunge **Elena Lovera**, presidente del Centro Studi **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta -. Per quanto riguarda il settore immobiliare riscontriamo ancora difficoltà legate anche ai cambiamenti demografici in atto che vedono, secondo l'Istat, un calo delle popolazione che inevitabilmente influisce sull'edilizia abitativa. Solo le ristrutturazioni, grazie alle agevolazioni, registrano un segno positivo ma è importante che vengano rese stabili".

"Le due velocità del Piemonte che sono emerse in questi primi mesi del 2020, trovano spiegazione nella gestione delle Amministrazioni comunali, più o meno efficienti e più o meno orientate ad investire sulla competitività e lo sviluppo dei territori mettendo in campo programmi di lungo periodo - aggiunge **Malabaila** -. Il nostro settore ha bisogno: di una stabilità normativa, di incentivi per la digitalizzazione del processo produttivo edilizio, del completamento delle opere infrastrutturali strategiche dando attuazione alla legge regionale a sostegno delle imprese locali, di una strategia per lo sviluppo urbano sostenibile con una sinergia tra incentivi nazionali e regionali, della riqualificazione delle aree industriali dismesse con misure per demolizione, ricostruzione e soprattutto per la bonifica che ha costi molto elevati, di incentivi per la formazione per non perdere il know how acquisito e non dover reperire all'estero profili idonei, di protezione delle imprese sane e qualificate garantendo l'applicazione dei contratti collettivi nazionali".

 **Massimiliano Sciullo**

Coronavirus, Coldiretti: "Servono misure di sostegno alle imprese e all'economia Made in Piemonte"
(h. 13:13)



Coronavirus, Agenzie delle Entrate in Piemonte: "Usate i servizi telematici"
(h. 10:39)



Coronavirus: ripercussioni su due bandi UIBM
(h. 08:30)



Il Coronavirus svuota gli alberghi di Torino: in una settimana persi fino a 2 milioni di euro
(h. 06:30)



giovedì 27 febbraio

Coronavirus, Torino e il Piemonte si appellano a Roma per salvare commercio, cultura e turismo
(h. 18:40)



Coronavirus, le aziende iniziano a perdere la pazienza: "Basta tenere in ostaggio 4 milioni di piemontesi: da lunedì si torni alla normalità"
(h. 15:20)



Confartigianato Piemonte a Cirio: "Le nostre imprese vittime del nuovo virus: si eliminino o allentino le restrizioni"
(h. 14:40)



Coronavirus, Uncem: "Necessario ridurre provvedimenti di prevenzione, necessario ritorno alla normalità"
(h. 10:30)



Coronavirus, ecco l'impatto sulle aziende artigiane: bene solo la distribuzione di cibo. Per gli altri è crollo
(h. 06:50)





Prima Pagina Cronaca Politica **Economia e lavoro** Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO

ECONOMIA E LAVORO

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

ECONOMIA E LAVORO | 29 febbraio 2020, 19:05



ADESSO
8.3°C



DOM 1
7.5°C
15.6°C



LUN 2
5.7°C
10.7°C

Nel mondo del mattone qualcosa si muove, ma a Torino la situazione resta critica



L'indagine del primo semestre 2020 di **Ance Piemonte** mostra come certe aree mostrino segnali di ripresa, mentre altre rallentano. **Malabaila**: "Il ritmo è ancora troppo lento e poco incisivo"

0
Consiglia



@Datameteo.com

l'unica cosa che abbiamo cambiato è il marchio

Campiglione Fenile (TO)
Via Bibiana 32 G/H
Tel +39 328 5997127

Finanziamenti alle imprese e alle start up del settore miraco
Ti aspettiamo in filiale.

SCOPRI I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

Banca Alpi Marittime
Scopri di più

Merline PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE



Da tempo quello delle costruzioni è il settore che più di altri soffre le difficoltà della crisi (per non parlare della ripresa), ma qualche segnale di vivacità sembra arrivare, con l'inizio del 2020, alla luce dei numeri dell'indagine congiunturale di **Ance Piemonte**. Una situazione ancora a macchia di leopardo, dove alcune province vanno meglio di altre. E dove purtroppo Torino resta ancora dietro la lavagna.

Numeri alla mano, a livello regionale il 15% delle imprese prevede un aumento di fatturato. E questa è forse la voce che mostra ancora sintomi di difficoltà (erano il 17,3% nel primo semestre del 2019). Aumentano



RUBRICHE

Backstage

Immortali

Via Filadelfia 88

Il Punto di Beppe Gandolfo

- Nuove Note
- Fashion
- Gourmet
- La domenica con Fata Zucchina
- L'oroscopo di Corinne
- L'impresa della conoscenza
- Testimoni di Speranza
- Volti sotto la Mole
- Ambiente e Natura
- Storie sotto la Mole
- Alimentazione naturale
- Ronefor
- Viaggio sicuro con Evolgo
- Felici e veloci
- Idee In Sviluppo
- Il Mondo visto da Torino (di Mauro De Marco)
- Fotogallery
- Videogallery
- Strade Aperte
- Ridere & Pensare
- Quattro chiacchiere in giardino
- Il Salotto di Madama Giovanna
- Strada dei vigneti alpini

CERCA NEL WEB

Google

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Allarme per un caso di TBC al Politecnico di Torino



Cronaca
Piazza Vittorio, donna scivola sotto il bus: amputato il piede



Cronaca
Blatte e sporcizia: sequestrato dalla polizia un esercizio di vicinato [VIDEO]

invece le imprese che intendono assumere dipendenti (dall'8,5 sono salite all'11%) e anche quelle che prevedono aumento di manodopera esterna crescono dal 13,8 al 16,7%.

Calano poi le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico (dal 34,7 al 31,9%) mentre sono soprattutto le prospettive a regalare qualche fermento di ottimismo in più: le intenzioni di investimento aumentano e passano dal 32,8% della scorsa indagine al 41,5%, mentre il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, aumenta e risulta pari a 9,6 mesi: 6,1 mesi per i lavori privati e 3,5 per quelli pubblici (nel secondo semestre 2019 erano rispettivamente 5,5 e 2,6 mesi).

La situazione finanziaria migliora: i tempi di pagamento totali - cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati - si attestano sugli 85 giorni mentre quelli pubblici sui 90,7 (sei mesi fa erano 98,1 e 120). Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,8%, dato che conferma l'andamento della scorsa indagine (4%).

“Il quadro emerso dalla nostra consueta indagine mostra andamenti differenti a livello territoriale: se alcune province piano piano si stanno risolvendo, per altre la situazione è ancora molto critica come nel caso di Torino - commenta la presidente **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta **Paola Malabaila** -. Complessivamente si rileva un ritmo di crescita troppo lento e poco incisivo perché si possa consolidare la ripresa”.

“Auspichiamo che i recenti finanziamenti assegnati al Piano piccoli cantieri riescano effettivamente a migliorare la situazione del comparto pubblico che, come continuiamo a sottolineare, necessita di importanti provvedimenti di snellimento burocratico- aggiunge **Elena Lovera**, presidente del Centro Studi **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta -. Per quanto riguarda il settore immobiliare riscontriamo ancora difficoltà legate anche ai cambiamenti demografici in atto che vedono, secondo l'Istat, un calo delle popolazione che inevitabilmente influisce sull'edilizia abitativa. Solo le ristrutturazioni, grazie alle agevolazioni, registrano un segno positivo ma è importante che vengano rese stabili”.

“Le due velocità del Piemonte che sono emerse in questi primi mesi del 2020, trovano spiegazione nella gestione delle Amministrazioni comunali, più o meno efficienti e più o meno orientate ad investire sulla competitività e lo sviluppo dei territori mettendo in campo programmi di lungo periodo - aggiunge **Malabaila** -. Il nostro settore ha bisogno: di una stabilità normativa, di incentivi per la digitalizzazione del processo produttivo edilizio, del completamento delle opere infrastrutturali strategiche dando attuazione alla legge regionale a sostegno delle imprese locali, di una strategia per lo sviluppo urbano sostenibile con una sinergia tra incentivi nazionali e regionali, della riqualificazione delle aree industriali dismesse con misure per demolizione, ricostruzione e soprattutto per la bonifica che ha costi molto elevati, di incentivi per la formazione per non perdere il know how acquisito e non dover reperire all'estero profili idonei, di protezione delle imprese sane e qualificate garantendo l'applicazione dei contratti collettivi nazionali”.

Massimiliano Scullo

Ti potrebbero interessare anche:



Sistema di allarme n.1...



Ragazze single in cerca...



Ream, la difesa di...



IN BREVE

sabato 29 febbraio

Coronavirus, i sindacati piemontesi: "Tuteliamo i lavoratori che hanno perso soldi a causa delle chiusure" (h. 15:52)



venerdì 28 febbraio

Coronavirus, l'Unione Montana Via Lattea si appella al Premier Conte: "Basta con il panico mediatico, difendiamo il turismo" (h. 20:42)



Coronavirus, slitta a giugno il concorso del Comune di Torino da istruttore amministrativo (h. 18:44)



L'appello di **Ance Piemonte**: "Rimettere in moto il Paese, le imprese stanno sparendo" (h. 18:14)



Il vero algoritmo dell'Italia sono gli italiani (h. 16:00)



Oscar Green 2020 "Innovatori di Natura", aperte le iscrizioni (h. 15:04)



Coronavirus, Coldiretti: "Servono misure di sostegno alle imprese e all'economia Made in Piemonte" (h. 13:13)



La pro loco Bardonecchia cerca un addetto/a al servizio di segreteria e gestione manifestazioni (h. 12:00)



Emergenza coronavirus: a Torino e cintura i mercati di Campagna Amica sono aperti (h. 11:53)



Costruttori Le aspettative delle imprese sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera

Ance: un ritmo di crescita lento e poco incisivo

►► «Il quadro emerso dalla nostra consueta indagine mostra andamenti differenti a livello territoriale: se alcune province piano piano si stanno risolvendo, per altre la situazione è ancora molto critica come nel caso di Torino.

Complessivamente si rileva un ritmo di crescita troppo lento e poco incisivo perché si possa consolidare la ripresa». Sono le parole del presidente dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Piemonte e Valle d'Aosta, Paola Malabaila, in occasione della presentazione dell'indagine congiunturale per il primo semestre 2020 curata dal Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta.



Nel complesso le aspettative delle imprese risultano positive sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna mentre quelle sul fatturato sono pari a zero, con il 70% delle imprese che non prevede variazioni; permangono criticità per il reperimento della manodopera qualificata; aumentano le intenzioni di investimento, migliora leggermente il portafoglio ordini e i tempi di pagamento diminuiscono.

«Auspichiamo che i recenti finanziamenti assegnati al Piano piccoli cantieri riescano effettivamente a migliorare la situazione del comparto pubblico che, come continuiamo a sottolineare, necessita di importanti prov-

vedimenti di snellimento burocratico-specifica Elena Lovera, presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta. - Per quanto riguarda il settore immobiliare riscontriamo ancora difficoltà legate anche ai cambiamenti demografici in atto che vedono, secondo l'Istat, un calo delle popolazione che inevitabilmente influisce sull'edilizia abitativa. Solo le ristrutturazioni, grazie alle agevolazioni, registrano un segno positivo ma è importante che vengano rese stabili».

«Le due velocità del Piemonte che sono emerse in questi primi mesi del 2020, trovano spiegazione nella gestione delle Amministrazioni comunali, più o meno efficienti e più o meno orientate ad investire sulla competitività e lo sviluppo dei territori mettendo in campo pro-

grammi di lungo periodo - aggiunge Malabaila. - Il nostro settore ha bisogno: di una stabilità normativa, di incentivi per la digitalizzazione del processo produttivo edilizio, del completamento delle opere infrastrutturali strategiche dando attuazione alla LR 4/2011 a sostegno delle imprese locali, di una strategia per lo sviluppo urbano sostenibile con una sinergia tra incentivi nazionali e regionali, della riqualificazione delle aree industriali dismesse con misure per demolizione, ricostruzione e soprattutto per la bonifica che ha costi molto elevati, di incentivi per la formazione per non perdere il know how acquisito e non dover reperire all'estero profili idonei, di protezione delle imprese sane e qualificate garantendo l'applicazione dei contratti collettivi nazionali».

Imprese, nel I trimestre previste 2.130 assunzioni ma è difficile trovare cuochi, operai e informatici

Sono 780 le assunzioni programmate dalle imprese vercellesi per febbraio 2020, 20 in più rispetto a dodici mesi fa.

Per il trimestre febbraio-aprile le entrate di personale stimate nella nostra

provincia sono 2.130, contro le 2.370 dello stesso periodo del 2019.

Sono le principali indicazioni che emergono dal Bollettino mensile del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Union-

camere e Anpal. E il settore dei servizi ad assorbire la quota più alta di domanda (62% a Vercelli).

Le aziende vercellesi però trovano soprattutto difficoltà ad assumere tecnici in campo informatico, in-

gegneristico e della produzione, operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche, cuochi, camerieri e addetti ai servizi turistici.

Massa a pagina 7

Ance: «La speranza è nel “Piano piccoli cantieri”» Costruzioni, ritmo di crescita troppo lento perché si possa consolidare la ripresa

Il settore delle costruzioni in Piemonte viaggia a due velocità: se alcune province piano piano si stanno risolvendo, per altre la situazione è ancora molto critica. Il dato emerge dall'indagine congiunturale per il primo semestre 2020 curata dal Centro Studi dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Piemonte e Valle d'Aosta.

«Le imprese di Vercelli - spiega il presidente di Ance Novara Vercelli, **Emilio Brustia** (foto) - complessivamente confermano l'andamento del semestre scorso, con aspettative peggiori sul fatturato. Il saldo relativo all'occupazione resta costante e pari a zero, mentre quello della manodopera esterna migliora».

La quota di imprese che intende investire aumenta (37,5%, mentre sei mesi fa era il 10%) e il portafoglio ordini non subisce variazioni. «Le difficoltà di reperimento di personale qualificato diminuiscono mentre quelle per il personale generico restano nulle. I tempi di pagamento totali e pubblici non subiscono variazioni», precisa Bru-



stia.

Il presidente di **Ance Piemonte** e Valle d'Aosta, Paola **Malabaila**, conferma il «ritmo di crescita troppo lento e poco incisivo perché si possa consolidare la ripresa».

Nel complesso, a livello regionale, le aspettative delle imprese risultano positive sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna, mentre quelle sul fatturato sono pari a zero, con il 70% delle imprese che non prevede variazioni; permangono criticità per il reperimento della manodopera qualificata; aumentano le intenzioni di investimento, migliora leggermente il portafoglio ordini e i tempi di pagamento diminuiscono.

«Auspiamo che i recenti finanziamenti assegnati al “Piano piccoli cantieri” riescano effettivamente a migliorare la situazione del comparto pubblico che, come continuiamo a sottolineare, necessita di importanti provvedimenti di snellimento burocratico - specifica **Elena Lovera**, presidente del Centro studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta - Per quanto riguarda

il settore immobiliare riscontriamo ancora difficoltà legate anche ai cambiamenti demografici in atto che vedono, secondo l'Istat, un calo della popolazione che inevitabilmente influisce sull'edilizia abitativa. Solo le ristrutturazioni, grazie alle agevolazioni, registrano un segno positivo ma è importante che vengano rese stabili».

Il quadro contraddittorio a “due velocità” del Piemonte trova spiegazione, secondo **Malabaila**, «nella gestione delle Amministrazioni comunali, più o meno efficienti e più o meno orientata ad investire sulla competitività e lo sviluppo dei territori mettendo in campo programmi di lungo periodo». Il settore edile, conclude la presidente, «ha bisogno di una stabilità normativa, di incentivi per la digitalizzazione, del completamento delle opere infrastrutturali strategiche, di una strategia per lo sviluppo urbano sostenibile, della riqualificazione delle aree industriali dismesse con misure per demolizione, ricostruzione e soprattutto per la bonifica, di incentivi per la formazione e di protezione delle imprese sane e qualificate garantendo l'applicazione dei contratti collettivi nazionali».

The collage features several articles from the local press. The main article is titled 'Un vercellese in rianimazione' (A Verceilian in resuscitation), reporting on a COVID-19 case. Other smaller articles include 'Artigiani piemontesi ottimisti su produzione e investimenti' (Piedmontese artisans optimistic about production and investments) and 'Costruzioni, ritmo di crescita troppo lento perché si possa consolidare la ripresa' (Construction, growth rate too slow to consolidate the recovery). The clippings also show the newspaper's masthead and various smaller news items.